

Università degli Studi di Bergamo

Facoltà di Scienze Umanistiche

Corso di Laurea in Lettere Classe di appartenenza: L-10

Literature REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Presentazione

- 1.1 È istituito il **Corso di Laurea in Lettere** nella classe delle lauree L-10 Lettere.
- 1.2 La durata del corso di laurea è di norma di tre anni per gli studenti a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU). Nel corso di laurea sono previsti n. 20 massimo di prove di profitto, prove di conoscenza, laboratori, attività di tirocinio e la prova finale.
- 1.3 Il titolo di studio rilasciato è la Laurea in Lettere.
- 1.4 Il conseguimento della laurea in Lettere consente l'accesso ai Corsi di laurea magistrale, ai Master di I livello e ai Corsi di perfezionamento.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

2.1 Il corso di laurea ha lo scopo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza delle essenziali conoscenze necessarie per l'attività professionale, con un'eventuale prospettiva verso la ricerca, nell'ambito degli studi letterari e artistici propri della tradizione culturale italiana ed europea. Le conoscenze e le capacità critiche acquisite negli ambiti della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale e moderna sono caratterizzate dall'attenzione rivolta agli ambiti riconosciuti della comparatistica internazionale. In tale prospettiva all'interno dell'offerta formativa del Corso viene individuato un itinerario di formazione che possa condurre all'acquisizione di abilità di scrittura, anche per i nuovi media, attraverso il possesso di strumenti metodologici idonei all'analisi sociale al fine del lavoro giornalistico o editoriale. L'offerta formativa nelle aree delle discipline artistiche mira inoltre all'acquisizione di una solida formazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica e del teatro, anche nella prospettiva di sviluppi professionali che prevedano l'impiego di mezzi informatici per la creazione e la consultazione di banche dati, come ad esempio la catalogazione beni culturali. Mediante eventuali esperienze pratiche qualificate, i laureati del Corso svilupperanno pertanto conoscenze teoriche e metodologiche finalizzate ad attività professionali in enti pubblici e

privati, nel campo del giornalismo e dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali. A fronte dell'esigenza di una sempre maggiore internazionalizzazione dei saperi, il Corso prevede di fornire ai laureati la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

2.2 Il corso di laurea offre agli studenti i seguenti curricula di studio:

- Arti
- Filologico-didattico
- Filosofico-storico
- Letterario

2.3 Sono previste discipline nei seguenti ambiti disciplinari:

- Letteratura italiana
- Filologia, linguistica generale e applicata
- Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia
- Lingue e letterature classiche
- Letterature moderne
- Filologia, linguistica e letteratura
- Storia, archeologia e storia dell'arte.

2.4 Il corso di laurea forma alle professioni di

- Esperti in discipline artistico-espressive (Esperti d'arte, Dialoghisti, Soggettisti e parolieri, Redattori di testi per la pubblicità, Revisori di testi, Curatori di musei).
- Esperti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (Esperti nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, Traduttori, Archivistici, Bibliotecari).

2.5 Gli obiettivi formativi specifici si configurano pertanto in questo modo:

il percorso didattico ha come finalità la strutturazione delle conoscenze di base in vista della costruzione di una figura professionale polivalente, in grado sia di specializzarsi in vista dell'insegnamento delle materie letterarie, sia di svolgere un'attività di studio negli ambiti delle discipline letterarie e storiche la quale necessiti di una conoscenza comparativa delle principali culture del mondo contemporaneo, attraverso inoltre l'acquisizione delle nuove teorie e tecnologie della comunicazione, oltre ad offrire la preparazione di base per intraprendere il percorso che conduce alla professione giornalistica.

Al termine del Corso, i laureati saranno in grado di esercitare funzioni di responsabilità sia in ambiti professionali specifici, sia in istituzioni ed enti, pubblici e privati, italiani e stranieri, nonché attività di insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), sono così delineati:

2.6 Conoscenze e capacità di comprensione

Al termine del loro percorso di studi, gli studenti dovranno: - aver sviluppato una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici, letterari e artistici; - possedere una conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale; - aver acquisito la padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; - aver acquisito la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite tramite lezioni frontali ed eventuali seminari nelle materie specifiche.

I risultati attesi saranno verificati tramite esami di profitto in forma sia orale sia scritta.

2.7 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno possedere sia un metodo teorico sia gli strumenti intellettuali e culturali essenziali per accostare i problemi fondamentali posti dall'area di applicazione delle loro competenze, in modo da poter agilmente adattare le loro conoscenze ai problemi specifici. I laureati dovranno inoltre essere in grado di svolgere attività di ricerca di base linguistica, letteraria, storica e artistica da applicare sia in ambiti dell'industria editoriale e della comunicazione, sia in istituzioni pubbliche, nonché nelle unità di studio presso enti pubblici e privati, italiani e stranieri. I risultati attesi saranno conseguiti tramite esercitazioni di aula e quindi verificati sotto forma di esami orali e/o tesine.

2.8 Autonomia di giudizio

L'essenziale preparazione fornita da insegnamenti rientranti nei settori L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, M-FIL ed M-STO permetterà ai laureati: a) di raggiungere conoscenze nella storia, nella filologia e nella critica dell'espressione letteraria e artistica del mondo occidentale; b) di coltivare i saperi elencati al punto precedente nella dimensione comparativa, cioè con particolare attenzione ai rapporti e alle connessioni stabilite, a partire dagli ambiti nazionali, oltre le specifiche identità di lingua, di storia e di cultura, fra le maggiori civiltà dell'Europa occidentale e dell'America, dalle radici nell'antichità classica e nel medioevo fino all'età contemporanea; c) di avere al centro di questo percorso l'esplorazione, in prospettiva sincronica e diacronica, dell'intrinseca compatibilità dei fenomeni comunicativi prodotti in aree geografiche, periodi storici, ambiti e generi espressivi anche diversi e distanti tra loro. I risultati attesi saranno conseguiti tramite lezioni frontali e quindi verificati sotto forma di esami orali e/o tesine.

2.9 Abilità comunicative

I laureati partecipano ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali sia scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi. Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali, della capacità di costruire conoscenze attraverso metodologie partecipative e di relazionarsi con soggetti istituzionali pubblici e privati. I risultati attesi saranno conseguiti tramite stage e/o tirocini e quindi verificati sotto forma di relazioni.

2.10 Capacità di apprendimento

Il laureato, partendo dall'acquisizione di solide basi teoriche negli ambiti delle scienze linguistiche, letterarie, storiche, filosofiche e artistiche, è in grado di potenziare le proprie conoscenze attraverso una metodologia scientifica efficace. I risultati attesi saranno conseguiti tramite studio individuale guidato e quindi verificati sotto forma di tesi.

Per ciascuno di questi risultati attesi di apprendimento si prevedono prove di accertamento mediante colloqui d'esame, elaborati scritti, osservazioni ridiscusse in aula o realizzate presso i servizi in cui si presta tirocinio.

Art. 3 Profili professionali e sbocchi occupazionali

3.1 I laureati del Corso di laurea, in relazione alle attuali e ricorrenti domande occupazionali e alle più recenti linee di tendenza classificate dall'ISTAT oltre che dagli osservatori regionali sull'evoluzione delle professioni, risultano inseribili nei seguenti settori: 2.5.4.1, 2.5.4.5, 2.5.5.2.

3.2 Secondo la classificazione ISTAT, il corso prepara pertanto alle professioni di:

- Scrittori ed assimilati
- Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati
- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi

Art. 4 Norme relative all'accesso

4.1 L'ammissione al Corso di laurea in Lettere è regolata dalle leggi di accesso agli studi universitari.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Allo studente verrà richiesto il possesso di nozioni di base in ambiti storico-letterari, artistici, storici e filosofici.

4.2 La preparazione richiesta per l'accesso al Corso di laurea in Lettere è accertata mediante test di verifica in ingresso obbligatorio articolato in due parti: una prima parte volta a verificare le competenze logico-deduttive e linguistiche in relazione alla lingua

italiana e una seconda parte di cultura generale, volta a valutare le conoscenze dello studente nell'ambito della letteratura italiana e della storia.

Qualora lo studente non superi il test, dovrà farsi carico di colmare i propri obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro il 1° anno di corso, attraverso il lavoro integrativo stabilito dai docenti dell'ambito disciplinare nel quale l'OFA è stato contratto.

4.3 Gli studenti trasferiti da altro Ateneo potrebbero non dover vedere l'accesso verificato da test d'ingresso qualora, a giudizio del Collegio Didattico del Corso di Laurea, le competenze e le conoscenze oggetto di verifica siano già state conseguite. In caso contrario la verifica e l'eventuale determinazione di OFA avvengono sulla base di quanto stabilito al punto precedente.

Art. 5 Organizzazione del Corso di Laurea

5.1 La durata del corso di laurea è di norma di tre anni per gli studenti a tempo pieno.

La laurea si consegue con l'acquisizione di 180 crediti, ripartiti negli anni di corso.

5.2 Gli studenti impegnati a tempo parziale sono tenuti ad acquisire annualmente da 25 a 35 cfu. Per tali studenti la durata del corso risulta pertanto ridefinita in base alla modalità di iscrizione (Studente impegnato a tempo pieno o a tempo parziale).

Lo studente, che sceglie la modalità di iscrizione all'atto dell'immatricolazione, può effettuare successivamente una sola variazione all'atto dell'iscrizione.

5.3 Il corso di laurea si articola in quattro curricula le cui attività formative prevedono discipline di base, discipline caratterizzanti e discipline affini e integrative, come indicato nelle tabelle allegate.

Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

5.4 Sono inoltre previste le seguenti altre attività formative:

- a scelta dello studente

Sono previsti complessivamente 15 crediti per attività a scelta dello studente. Tali crediti potranno essere acquisiti seguendo insegnamenti ufficiali e laboratori attivati nell'Ateneo.

- per la prova finale e la lingua straniera
- ulteriori attività formative

5.5 Ulteriori conoscenze linguistiche

Gli studenti sono tenuti ad acquisire 5 CFU relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, come disposto dalla riforma universitaria. Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica non dovranno sostenere alcuna prova, purché tale competenza sia certificata secondo i criteri indicati dall' Ateneo nella Guida per le prove di lingua straniera. Gli studenti che non sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche accreditate dall'Ateneo dovranno superare una Prova di conoscenza della

lingua scelta, di norma al primo anno. Le informazioni relative alle prove di conoscenza saranno contenute nella Guida dello Studente.

5.6 Abilità informatiche e telematiche

Gli studenti sono tenuti ad acquisire al terzo anno 5 crediti di abilità informatiche.

Tali crediti si acquisiscono superando le Prove di idoneità informatica organizzate dall'Ateneo o attraverso l'accreditamento della Patente E.C.D.L. (European Computer Driving Licence).

5.7 Tirocini formativi e di orientamento

Gli studenti iscritti al terzo anno sono tenuti ad acquisire 5 CFU di attività di tirocinio. Per svolgere tale attività gli studenti iscritti al terzo anno dovranno presentare un'apposita domanda, nei termini e secondo le modalità indicate nei Regolamenti dei tirocini della Facoltà. I tirocini prevedono la frequenza obbligatoria. Al termine del tirocinio è prevista la presentazione di una relazione finale.

5.8 Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Sono previsti laboratori didattici, al terzo anno, sono rivolti a gruppi ristretti studenti e prevedono la frequenza obbligatoria. Il calendario dei laboratori e le modalità d'iscrizione verranno resi noti attraverso il sito di Facoltà.

Art. 6 Forme didattiche

6.1 L'impianto del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, laboratori e attività di tirocinio. Il numero di ore necessarie per 1 CFU è di 25 ore complessive, di cui, 6 per le lezioni frontali in aula e 19 come studio individuale, per i laboratori di norma 6 in aula e 19 come studio individuale.

La lingua di insegnamento è di norma l'italiano. Il Corso di Lettere può prevedere anche, di anno in anno, l'erogazione di corsi in lingua inglese.

Art. 7 Modalità di verifica della preparazione

7.1 Le modalità di verifica del profitto, disciplinate nel Regolamento di Facoltà, sono indicate nel programma ufficiale dell'insegnamento e possono consistere in esami orali e/o scritti che danno luogo ad una votazione o ad un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

Art. 8 Frequenza

8.1 I corsi non prevedono, di norma, l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria, con le modalità indicate nel sito della Facoltà.

Art. 9 Piano di studio

9.1 Il Corso di laurea offre piani di studio che comprendono insegnamenti obbligatori, insegnamenti a scelta vincolata e insegnamenti a scelta libera, differenziati in base ai curricula attivati, come riportati in allegato.

All'inizio di ogni anno accademico lo studente è tenuto a presentare, o eventualmente modificare, il proprio piano di studio individuale.

Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla scelta del curriculum e delle attività in opzione. Il piano di studi potrà essere variato nei tempi e nei modi stabiliti dall'Ateneo.

Aggiornamenti ai piani di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

Art. 10 Attività di orientamento e tutorato

10.1 Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla compilazione del piano di studio, alla scelta del curriculum e delle attività formative in opzione allo svolgimento delle attività di tirocinio, alla scelta e alla predisposizione dell'elaborato per la prova finale. Verranno altresì proposte attività didattiche propedeutiche ai corsi e, nel corso dell'anno, di tutorato e di sostegno.

Art. 11 Scansione delle attività formative e degli appelli d'esame

11.1 Le attività formative si svolgono nel periodo ottobre-gennaio (I semestre) e nel periodo febbraio-giugno (II semestre). L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre di ciascun anno: il calendario delle attività formative sarà disponibile alla pagina internet della Facoltà.

Sono previsti 8 appelli (di cui uno riservato agli studenti fuori corso) per gli esami di profitto la cui distribuzione nell'anno è stabilita dal Regolamento di Facoltà come segue:

- due appelli fra gennaio e febbraio
- un appello (riservato agli studenti fuori corso) nel mese di marzo
- tre appelli fra maggio e luglio
- due appelli fra agosto e settembre.

Art. 12 Prova finale

12.1 Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente tutore, con modalità quali l'osservazione, la ricerca e interventi in situazioni di laboratorio o sul campo.

12.2 Per il conseguimento della laurea è prevista la presentazione di un elaborato individuale riconducibile a tali attività ovvero a carattere teorico o metodologico, che potrà essere redatto anche in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo, tedesco) nei casi fissati dal Regolamento di Facoltà..

Art. 13 Riconoscimento di CFU e modalità di trasferimento

13.1 Su istanza degli interessati, il Collegio didattico del Corso di Studio, procederà alla valutazione e all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti.

13.2 Con riferimento alle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004) il numero massimo di crediti riconoscibili è 30.

Art. 14 Verifica dei crediti acquisiti

14.1 Qualora il Collegio didattico del Corso di studi rilevi l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Art. 15 Norme transitorie

15.1 Per l'a.a. 2009-2010 viene attivato il primo anno di corso. Sono ammessi passaggi di corso e trasferimenti da altri Atenei unicamente al I anno di corso, nel caso in cui i crediti formativi riconoscibili non siano superiori a 29.

Qualora i crediti riconoscibili siano maggiori i passaggi e i trasferimenti saranno possibili sulle successive annualità attivate dei corsi ex D.M. 509.